



ISTITUTO NAZIONALE BIOARCHITETTURA®

REGOLAMENTO GENERALE

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

CAPITOLO I - STRUTTURA SOCIALE	3
1 AMBITI DI APPLICAZIONE.....	3
1.1 Validità del Regolamento	3
2 SOCI e HONORIS CAUSA	3
2.1 Soci.....	3
2.2 Soci Aderenti ad una Sezione	3
2.3 Soci qualificati	3
2.4 Soci Esperti	3
2.5 Honoris Causa	3
CAPITOLO II - NORME GENERALI.....	3
1 ORGANISMI E STRUTTURE	4
1.1 Strutture interne.....	4
1.2 Incompatibilità	4
1.3 Guida del Coordinamento territoriale	4
1.4 Segreteria	4
1.5 Tesoreria.....	4
2 PROCEDURE.....	4
2.1 Assemblee	5
2.2 Decisioni	5
2.3 Verbali.....	5
2.4 Deleghe	5
2.5 Cooptazioni	6
2.6 Uso del termine Bioarchitettura®	6
2.7 Immagine coordinata.....	6
CAPITOLO III STRUTTURE TERRITORIALI	6
1 SEZIONI.....	6
1.1 Competenze territoriali e Sede	6
1.2 Aderenti alla Sezione	7
1.3 Regolamento di Sezione.....	7
1.4 Direttivo	7
1.5 Elezioni	7
2 ATTIVITÀ DELLE SEZIONI	7
2.1 Generalità	7
2.2 Iniziative.....	8
2.3 Contributi e Sponsorizzazioni	8
3 ADEMPIMENTI	8
3.1 Libri sociali	8
3.2 Documento riepilogativo.....	8
3.3 Quote Ordinarie.....	9
4 COORDINAMENTI REGIONALI	9
4.1 Generalità	9
4.2 Attività	9
4.3 Coordinatore Regionale.....	9
CAPITOLO IV LIVELLO NAZIONALE.....	9
1 CONSIGLIO DIRETTIVO.....	9
1.1 Compiti.....	9

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
 Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

1.2	Responsabili Territoriali.....	10
1.3	Commissioni e Comitato Scientifico	10
2	ASSEMBLEA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1	Competenze	10
CAPITOLO V ATTIVITÀ PRINCIPALI.....		11
1	FORMAZIONE	11
1.1	Percorso Formativo Unificato	11
1.2	Articolazione.....	11
1.3	Attuazione	11
2	CERTIFICAZIONE.....	11
2.1	Finalità generali.....	12
2.2	Elenco Docenti Esperti.....	12
2.3	I requisiti di accesso	12
2.4	Ammissione all'Elenco Esperti.....	13
2.5	Prerogative del Socio Esperto	13
2.6	Timbro nominativo.....	13
CAPITOLO VI - DECADENZE E PROVVEDIMENTI.....		13
1	SOCI	13
1.1	Decadenza sociale	13
1.2	Responsabilità	14
1.3	Provvedimenti	14
1.4	Motivi di Decadenza e Revoca.....	14
1.5	Procedure di Decadenza dalla Carica.....	14
2	SEZIONI.....	14
2.1	Sospensione ed Estinzione	14
2.2	Inefficienze.....	14
2.3	Inadempienze	15
2.4	Scorrettezze.....	15
2.5	Procedure	15
2.6	Ripristino della Sezione	15
2.7	Responsabilità dei soci di sezione	15

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
 Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

CAPITOLO I - STRUTTURA SOCIALE

1 AMBITI DI APPLICAZIONE

1.1 Validità del Regolamento

Il presente Regolamento costituisce applicazione delle norme statutarie, riferimento normativo generale all'interno dell'Istituto, guida per l'operatività e la stesura dei Regolamenti Interni.

Costituisce aggiornamento e sostituzione di precedenti regolamentazioni e può essere modificato solo con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

Entra in vigore con la sua pubblicazione sul sito internet ufficiale dell'Istituto; da quel momento si considera modificata ogni norma subordinata, precedentemente adottata, che evidenzii contrasti con il presente Regolamento Generale.

A partire dalla data di pubblicazione si intendono in particolare abrogate e non più operanti eventuali norme di Regolamenti dell'Istituto e Regolamenti di Sezione in contrasto; l'adeguamento formale e sostanziale avviene d'ufficio a cura del rispettivo Coordinatore di Sezione.

2 SOCI e HONORIS CAUSA

2.1 Soci

Sono soci le persone fisiche che condividono le finalità statutarie, si impegnano per la loro diffusione e assolvono le previste contribuzioni.

La richiesta d'associazione all'Istituto, corredata da breve curriculum, viene rivolta alla Segreteria Nazionale cui spettano i diritti di accettazione e di registrazione una tantum, la quota associativa annuale, nonché l'assegnazione del Numero d'ordine progressivo su scala nazionale.

Entro 10 giorni dall'accettazione della domanda, la nuova iscrizione viene segnalata alla sezione territorialmente più vicina; simmetricamente richieste d'associazione all'Istituto pervenute alla Sezione vanno girate entro 10gg. alla Segreteria Nazionale.

2.2 Soci Aderenti ad una Sezione

Soci e Honoris Causa hanno diritto a partecipare all'attività di una sola Sezione per volta aderendovi e condividendone gli impegni. L'adesione ad una Sezione costituisce attività a favore dell'Istituto.

2.3 Soci qualificati

Il Socio Ordinario in possesso di un adeguato curriculum formativo e/o professionale nei campi di intervento dell'Istituto, fermo restando il principio della parità di diritti e doveri tra tutti i Soci, acquisisce la qualità di Socio Qualificato.

2.4 Soci Esperti

L'Elenco Esperti è finalizzato ad evidenziare e promuovere i soci professionisti in grado di attestare conoscenze e capacità progettuali ecologicamente caratterizzate.

Il socio qualificato può chiedere di essere inserito nell'elenco nazionale "Esperto Bioarchitettura Certificato – E.B.C. INBAR" venendo autorizzato ad attestare verso terzi le caratteristiche ecologiche dei propri elaborati. Solo questo Socio può attribuirsi il titolo di "Esperto in Bioarchitettura®" e potrà utilizzare il marchio e il timbro nominativo attestante tale status.

2.5 Honoris Causa

L'Assemblea generale, su indicazione del Consiglio Direttivo o di un Direttivo di Sezione, può attribuire la qualifica di Honoris Causa a personalità che si siano adoperate per l'attuazione e la diffusione delle finalità statutarie. L'Honoris Causa non è tenuto al versamento una tantum dei diritti di registrazione e gode a livello di Sezione. La qualifica di Honoris Causa è sottoposta a riconferma annuale da parte dell'Assemblea generale.

CAPITOLO II - NORME GENERALI

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

1 ORGANISMI E STRUTTURE

1.1 Strutture interne

L'Istituto è un Organismo unitario a sua volta strutturato in Organismi territoriali chiamati Sezioni, aventi funzione consultiva e propositiva in merito all'attività ed ai progetti dell'Istituto con riguardo al proprio territorio di riferimento e connotate dal punto di vista giuridico ed amministrativo secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto dell'Istituto. La gestione dei singoli Organismi avviene attraverso Strutture interne a ciascuno di essi, quali il Direttivo, il Revisore o Collegio dei Revisori, i Coordinamenti Regionali dei Coordinatori di Sezione, a cui si aggiungono eventuali Commissioni e Delegazioni. Ogni Direttivo al proprio interno assegna le Cariche Sociali relative a Coordinatore, Segretario, Tesoriere, che non possono essere cumulate.

1.2 Incompatibilità

È incompatibile la carica di Membro del Direttivo e Revisore dei Conti nella stessa Struttura così come la carica di Membro nel Direttivo in Strutture diverse. L'eletto decide sul momento quale carica ricoprire e contestualmente decade da altre cariche non compatibili.

Negli Organismi elettivi non sono ammesse ad alcun titolo riserve di posti.

1.3 Guida del Coordinamento territoriale

Ogni Struttura è guidata da un Coordinatore che, rispetto alle competenze e all'ambito territoriale di riferimento, nonché previa delega scritta del Consiglio Direttivo Nazionale, la rappresenta verso gli altri Organismi e verso terzi, ne ha la firma in contratti e convenzioni, è garante della correttezza delle procedure ed ha il diritto / dovere di garantire l'espletamento degli obblighi connessi con l'Organismo presieduto e comunque da questo assunti.

Il Coordinatore, in particolare, è responsabile:

- degli atti, degli adempimenti e di ogni conseguenza amministrativa e legale connessa agli impegni assunti;
- dell'applicazione della normativa in vigore;
- della comunicazione interna ed esterna;
- dell'attuazione delle decisioni validamente prese dai Membri della Struttura di riferimento.

1.4 Segreteria

Ogni Segreteria è gestita da un Segretario che è responsabile di:

- conservazione, aggiornamento e consultabilità della documentazione ufficiale prodotta e in particolare di Registro Soci, Registro Verbali, Registro Protocollo, Convenzioni;
- adeguamento della modulistica alla normativa e alle opportunità organizzative;
- aggiornamento dell'Elenco Soci rispetto al numero d'ordine, alle cariche sociali e alla loro partecipazione attiva;
- coordinamento della comunicazione interna ed esterna;
- stesura dei verbali;
- organizzazione delle riunioni.

1.5 Tesoreria

Con riguardo alla Struttura di riferimento, il Tesoriere è responsabile:

della redazione contabile e amministrativa dei rendiconti annuali che in tempo utile presenta per approvazione rispettivamente al Direttivo, al Revisore o Revisori dei conti e all'Assemblea Generale.

- Opera sul conto corrente di riferimento;
- coordina la gestione e lo sviluppo delle risorse finanziarie e in particolare accerta che le voci di spesa si mantengano nel quadro delle disponibilità economiche;
- supporta sotto il profilo economico le varie iniziative e la loro attuabilità occupandosi dei pagamenti, delle entrate e delle riscossioni.

2 PROCEDURE

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

2.1 Assemblee

Ogni Organismo convoca almeno annualmente la propria Assemblea.

L'Assemblea decide le linee programmatiche nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto dell'Istituto, approva i rendiconti preventivi e consuntivi, preventivamente approvati dal rispettivo Direttivo e ratificati dai rispettivi Revisori dei conti, provvede alla nomina dei membri del proprio Direttivo e dei propri Revisori dei conti. Non discute pubblicamente di questioni riferite ad un singolo socio.

Le Assemblee si intendono costituite in prima convocazione con la maggioranza degli aventi diritto, in seconda convocazione con qualunque numero;

- deliberano con la maggioranza dei presenti;
- ogni Membro dell'Assemblea presente può essere portatore di una sola delega.

Le convocazioni delle Assemblee avvengono con congruo anticipo; si ritengono valide le convocazioni avvenute via fax o via email purché testimoniate dai riscontri di ricezione.

2.2 Decisioni

Ogni Organismo e ogni Struttura possono prendere esclusivamente le decisioni che ricadono nell'ambito delle proprie competenze e deliberano a maggioranza degli aventi diritto.

Ogni Struttura viene convocata mediante convocazione scritta da parte del suo Coordinatore o in via straordinaria su richiesta motivata della maggioranza dei suoi Membri.

Le decisioni possono essere portate a valutazione dei Membri anche mediante proposta scritta.

Si ritiene consenziente il Membro che non dia riscontro entro 15gg. dal ricevimento della proposta.

Tutte le decisioni vanno trascritte su apposito Registro con fogli numerati. Le decisioni non verbalizzate sono nulle a tutti gli effetti.

Relativamente a ogni atto e/o iniziativa non in contrasto con le norme vigenti, che necessiti di preventiva autorizzazione interna da parte della struttura di coordinamento, concertazione, indirizzo o verifica, si applica la norma del silenzio assenso, trascorsi 15gg. dal ricevimento della relativa comunicazione.

2.3 Verbali

Le comunicazioni ufficiali vanno stese su carta intestata e registrate in entrata e/o in uscita con oggetto, data e numero d'ordine progressivo nell'apposito Registro protocollo, la cui corretta compilazione e conservazione è demandata alla Segreteria dello specifico Organismo. Tutte le decisioni vanno verbalizzate; i verbali riportano:

- data, ora e luogo di inizio della riunione, ordine del giorno;
- elenco membri presenti, eventuali deleghe; nel caso di Organismi elettivi, anche elenco assenti giustificati ed elenco assenti ingiustificati;
- chiara definizione delle delibere assunte con indicazione di eventuali incarichi assegnati e dei rispettivi Responsabili;
- ratifica di iniziative prese da Responsabili in stato d'urgenza;
- su richiesta di singoli membri ne riporta la relativa posizione;
- nelle votazioni, quantificazione di maggioranze, minoranze e astensioni;
- elenco di eventuali allegati, che vanno progressivamente numerati.

Il verbale si conclude con l'ora di chiusura e la firma dell'estensore e di chi ha presieduto la riunione, a cura del quale va trasmesso entro 15giorni dalla data di chiusura alla Sede Operativa Centrale; nel caso di compilazione online, l'obbligo si intende contestualmente assolto.

Copia di convenzioni e accordi deve sempre essere allegata al verbale di riferimento.

2.4 Deleghe

Un Organismo o un Responsabile di Organismo può delegare proprie mansioni e competenze rispettivamente ad altri Organismi o altri Soci.

La Delega può essere di settore o finalizzata all'attuazione di una specifica iniziativa. Ogni Delega comporta per il Delegato obbligo di rendicontazione e chiara definizione degli obiettivi, dei passaggi operativi e dei tempi; ogni Delegato di settore, a decorrere dal momento dell'assunzione di responsabilità e/o delega, è tenuto a:

- concordare con il Delegante e mantenere costantemente aggiornato l'elenco degli impegni assunti e le relative scadenze operative;

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

- svolgere con diligenza e tempestività gli impegni connessi alla Delega relazionando al Delegante circa lo svolgimento di questi e segnalando per tempo ogni eventuale impedimento o ritardo.

Mancanze, ritardi o inadeguatezze di rendiconto e/o di attività conseguono l'obbligo di revoca della Delega mantenendo ai delegati ogni responsabilità conseguente all'azione compiuta.

2.5 Cooptazioni

Ove un Membro di una Struttura per qualsiasi motivo debba essere sostituito, si procede ove possibile a cooptazione mediante decisione assunta con la maggioranza di 2/3 degli aventi diritto. Nel caso in cui il numero dei cooptati dovesse divenire pari o superiore a quello dei membri eletti, la Struttura si intende decaduta e si procede a seconda dei casi a nuove elezioni o nomine.

2.6 Uso del termine Bioarchitettura®

Il termine Bioarchitettura è riservato alle Istituzioni dell'Istituto in documenti di propria competenza. Ogni uso e/o autorizzazione del termine che comporti riflessi commerciali è sempre interdetto ai Soci. In dibattiti, conferenze, articoli, curricula, ecc. i Soci ed Honoris Causa possono utilizzare tale termine solo evidenziando la propria appartenenza e qualifica sociale e, se lo ritengono, anche le eventuali cariche ricoperte. È vietata l'attribuzione al proprio nome di generiche rappresentanze o riferimenti generici e non meglio specificati all'Istituto Nazionale Bioarchitettura.

In ogni caso, anche per gli utilizzi consentiti, ogni Socio, ogni Struttura ed ogni Organismo è tenuto a far seguire il segno ® al termine "Bioarchitettura".

Materiale divulgativo o pubblicitario, pubblicazioni, stampati, attestati, diplomi, certificati, tessere, timbri col termine Bioarchitettura® emessi a qualunque titolo dalle Sezioni o dai Collegi Regionali necessitano di preventiva approvazione del Livello Nazionale.

Ogni patrocinio viene rilasciato per iscritto dal Presidente Nazionale direttamente o da altri su sua delega sulla base di una richiesta scritta proveniente dal Responsabile legale della specifica iniziativa in oggetto.

Ogni Sezione è responsabile nella propria area di pertinenza, del corretto uso del termine e quindi pone in atto strumenti ed azioni per scoraggiare ed impedire inesattezze e abusi, segnalando comunque l'evento e l'azione intrapresa alla Segreteria Nazionale.

2.7 Immagine coordinata

La coerenza dell'immagine, la correttezza ideologica e la qualità della divulgazione costituiscono, nella comunicazione esterna, elementi di centrale importanza per il riconoscimento scientifico e culturale dell'Istituto e quindi trovano opportuno coordinamento a livello nazionale. Logo, diciture e simboli sono unificati ed ufficiali; l'immagine grafica è coerente e coordinata in riferimento al Manuale d'uso adottato dall'Istituto.

Il corretto utilizzo della terminologia e dell'immagine viene coordinato e gestito a livello centrale da un apposito Delegato all'immagine coordinata che sovrintende anche alle procedure di verifica di rispondenza ai modelli grafici predefiniti e all'approvazione del materiale a qualunque titolo divulgato.

CAPITOLO III STRUTTURE TERRITORIALI

1 SEZIONI

1.1 Competenze territoriali e Sede

Le Sezioni costituiscono prioritario strumento di diffusione e di radicamento nelle diverse realtà territoriali, pertanto INBAR ETS ne sostiene l'impegno e ne incentiva l'azione. La Sezione ha competenze primarie nell'ambito provinciale di riferimento, ovvero in quello regionale, ovvero in quello territoriale assegnato.

La Sezione può proporre iniziative rivolte ad ambito più ampio di quello provinciale mediante ratifica preventiva da parte del Livello Nazionale, stimolando il coinvolgimento sul piano organizzativo del Coordinamento Regionale eventualmente presente e del Livello Nazionale.

Iniziative di interesse nazionale attuate in una provincia in cui sia attiva una Sezione e/o un Coordinamento Regionale devono stimolarne il coinvolgimento sul piano organizzativo.

L'istituzione di una Sezione è subordinata ad opportunità territoriali e all'approvazione della bozza di Regolamento Interno di Sezione da parte del Consiglio Direttivo.

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

In situazioni di densità demografica e/o vastità del territorio provinciale o specifiche esigenze di rappresentanza regionale, il Consiglio Direttivo può autorizzare l'istituzione di ulteriori Sezioni. La sede di ogni Sezione viene stabilita dal rispettivo Direttivo di Sezione in località aperta a tutti i Soci secondo orari definiti e notificati agli stessi, segnalata all'esterno mediante apposita targhetta disgiunta da quella di eventuali entità coabitanti, possibilmente collocata nel capoluogo di Provincia in sede pubblica e centrale.

1.2 Aderenti alla Sezione

La consistenza minima inderogabile di ogni Sezione è di 10 Soci oltre Honoris Causa aderenti; il numero dei Soci Aderenti viene computato al 31 dicembre di ciascun anno e comunicato entro i successivi 15 giorni alla segreteria dell'associazione. In mancanza di comunicazione al riguardo da parte della Sezione e/o se il numero dei Soci è inferiore alle 10 unità, il Direttivo di Sezione si intende decaduto e la Sezione sciolta, in seguito a delibera del Consiglio Direttivo.

Il mancato versamento della quota sociale entro la data fissata, dal Consiglio Direttivo dell'Istituto, di ogni anno da parte del Socio Aderente ne determina l'automatico decadimento e quindi la cancellazione dall'elenco, senza diritti o pretesa alcuna; eventuale reinscrizione comporta nuova domanda scritta e decorre solo a partire dalla data di accettazione e verbalizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

Persone fisiche possono aderire come Simpatizzanti per un periodo massimo di un anno non rinnovabile all'attività di una Sezione, che ne regola criteri e modalità contributive.

I Simpatizzanti non godono di elettorato attivo né passivo.

1.3 Regolamento di Sezione

L'attività di ogni Sezione è definita da un Regolamento di Sezione unificato a livello nazionale; in funzione di specifiche esigenze locali l'Assemblea di Sezione può inoltrare richiesta al Consiglio Direttivo per introdurre nel proprio Regolamento specifici adeguamenti che comunque non possono essere in contrasto con quanto previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento Generale.

La Sezione e le sue cariche, nelle comunicazioni esterne, vanno individuate dal nome della regione seguito da quello della provincia (es. Tesoriere Bioarchitettura® Lazio, Sezione di Latina, contraibile in Tesoriere Bioarchitettura® Latina).

1.4 Direttivo

La gestione della Sezione è demandata al Direttivo di Sezione che rimane in carica per quattro anni.

La consistenza del Direttivo eletto internamente alla Sezione, decisa dall'Assemblea dei soci in maniera adeguata al numero dei Soci e Honoris Causa aderenti, varia da un minimo di 5 membri ad un massimo di 9. Il Direttivo deve riunirsi e verbalizzare la riunione almeno 3 volte l'anno.

Il Direttivo attribuisce al proprio interno le cariche sociali di Coordinatore, Segretario, Tesoriere.

1.5 Elezioni

La gestione e la responsabilità delle elezioni sono del Coordinatore uscente o, in mancanza, del Responsabile d'Area di riferimento.

Nella procedura istitutiva godono di diritto attivo e passivo tutti i Soci in regola rispetto al versamento della quota per l'anno in corso.

Eventuali discostamenti da tali prescrizioni determinano la invalidità delle elezioni.

Le elezioni sono valide con la partecipazione di 2/3 dei soci aventi diritto.

Almeno 60gg. prima della data di rinnovo delle cariche il Coordinatore o il Direttivo di Sezione in carica apre il periodo elettorale comunicandone la data a tutti i soci attivi nella provincia di riferimento e al rispettivo Responsabile d'Area. La mancanza di tale comunicazione costituisce situazione di richiamo grave per il Coordinatore in carica. A 30 giorni dalla scadenza, le procedure elettorali vengono avvocate dal rispettivo Responsabile d'Area. In ogni caso se per qualunque motivo a naturale scadenza del Direttivo non si procede a rinnovo delle cariche, la Sezione si intende automaticamente sospesa, con interdizione di ogni attività.

2 ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

2.1 Generalità

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

pag 7 di 15

Le Sezioni svolgono attività culturale e formativa all'interno della provincia di appartenenza. Ogni Sezione, nel quadro della normativa vigente e dei principi della Bioarchitettura, gode di ampia autonomia scientifica, culturale, operativa.

Le Sezioni non possono certificare prodotti né organizzare o collaborare ad iniziative ritenute dal Consiglio Direttivo potenzialmente concorrenziali.

2.2 Iniziative

Il rapporto tra Livello Nazionale e Sezioni si sviluppa attraverso il rispettivo Responsabile di Area, che si mantiene costantemente aggiornato sull'andamento delle situazioni locali.

Ogni Sezione è tenuta a porre nel Calendario Annuale e ad attuare almeno una iniziativa all'anno. Sono Iniziative Ordinarie quelle inserite nel Calendario Annuale delle Attività Ordinarie, approvato dall'Assemblea generale.

Sono Iniziative Straordinarie quelle non inserite nel Calendario e decise nel corso dell'anno.

Ogni iniziativa, per essere valida, deve essere preventivamente deliberata e verbalizzata e i verbali devono essere trasmessi al Livello Nazionale almeno 15gg. prima dell'assunzione di impegni, ratifica di accordi, stipula di convenzioni, comunicazioni esterne.

Ogni pubblicazione inerente l'iniziativa viene trasmessa in bozza al Livello Nazionale con anticipo di almeno 15giorni.

Attuazione di iniziative o pubblicazioni senza preventiva trasmissione di comunicazione in tempi utili e relativa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo determina grave inadempienza da parte del Coordinatore di Sezione.

Nei limiti delle proprie attribuzioni le Sezioni possono attuare singole iniziative in collaborazione con Enti ed Istituzioni operanti a corrispondente dimensione territoriale.

Nello spirito a-partitico che caratterizza l'Istituto, non sono consentite collaborazioni aventi carattere continuativo con partiti politici o strutture politicamente caratterizzate.

2.3 Contributi e Sponsorizzazioni

La Sezione, a seguito di specifica delibera verbalizzata dal Direttivo di Sezione, può chiedere alla tesoreria nazionale di ricevere e gestire contributi dalle amministrazioni pubbliche comprese nella provincia di competenza.

La richiesta di contributi e/o sostegni a Enti, Aziende ed Amministrazioni pubbliche deve essere preventivamente segnalata per iscritto al Consiglio Direttivo, ai fini della relativa autorizzazione.

3 ADEMPIMENTI

3.1 Libri sociali

Ogni Sezione si dota di Registro Soci, Registro Verbali e Registro Protocollo, tenuti aggiornati e custoditi a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Coordinatore nella Sede della Struttura, consultabili dai Soci e verificabili dai Responsabili d'Area.

3.2 Documento riepilogativo

Contiene l'Elenco delle attività svolte, con riferimento all'anno solare appena trascorso, le Relazioni annuali, gli elenchi dei Soci e Honoris Causa che hanno aderito alla Sezione, l'elenco dei detentori delle Cariche sociali e la loro data di scadenza, le date dei verbali ufficiali tenutisi in tale anno.

Le Relazioni annuali consistono in una breve descrizione di quanto attuato nell'anno precedente e nel Calendario Annuale dell'Attività Ordinaria che la Sezione intende organizzare nell'anno in corso. Per ogni iniziativa presente nel Calendario va compilata apposita scheda in cui viene specificato titolo, luogo, data di svolgimento, obiettivi, nominativi dei Responsabili con specifica degli incarichi, breve relazione illustrativa, preventivo di entrate e spese. Le Relazioni annuali sono stese a cura del Coordinatore, approvate dal Direttivo di Sezione e dall'Assemblea generale di Sezione in riunioni verbalizzate.

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

3.3 Quote Ordinarie

Trattasi delle quote associative annuali riscosse dalle sezioni e riferite ai Soci che hanno aderito all'Istituto nel corso dell'anno solare ed alla Sezione di riferimento. Le quote sono fissate dal Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso, con valenza per l'anno solare successivo. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo non stabilisca le quote entro la data di cui al comma precedente le sezioni debbono considerare vigenti quelle adottate nell'anno precedente.

4 COORDINAMENTI REGIONALI

4.1 Generalità

In presenza di due o più Sezioni attive in una Regione, si può attivare il Coordinamento Regionale che è tenuto a riunirsi e verbalizzare la riunione almeno una volta l'anno, trasferendo il verbale alla Sede Centrale.

In presenza di un'unica Sezione, questa può svolgere a livello regionale le attività di pertinenza del Coordinamento.

Il Coordinamento regionale non ha autonomia giuridica, amministrativa o finanziaria.

Ogni Coordinamento Regionale è costituito dal Coordinatore delle Sezioni attive nella Regione, più il Segretario di ciascuna Sezione attiva nella Regione, più il Consigliere del Consiglio Direttivo responsabile della specifica Area.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri.

In mancanza di valide riunioni verbalizzate entro l'anno o comunque di accordo tra le Sezioni, il coordinamento e la rappresentanza regionale vengono assunti dal Consiglio Direttivo.

4.2 Attività

Il Coordinamento si attiva sul piano organizzativo essenzialmente come raccordo e incentivazione delle iniziative delle Sezioni e in particolare:

- ratifica le azioni di una Sezione esterne al proprio ambito provinciale di competenza;
- avvalga le azioni di ambito e/o rilevanza regionale programmate da una o più Sezioni;
- nomina i delegati in Enti Culturali, Professionali, Territoriali operativi a livello regionale; tali nomine andranno verbalizzate e il verbale trasmesso alla Segreteria Nazionale;
- si adopera per risolvere i contrasti tra le Sezioni della regione; in mancanza di accordo la questione viene rimessa al Consiglio Direttivo.

4.3 Coordinatore Regionale

Il Coordinamento è guidato da un Coordinatore regionale eletto tra i Coordinatori delle Sezioni che ne fanno parte.

La sede della Sezione il cui Coordinatore svolge il ruolo di Coordinatore Regionale costituisce pro tempore anche sede della Segreteria di Coordinamento.

Il Coordinatore Regionale, su incarico dei Coordinatori di sezione presenti nel Coordinamento, esplica rispetto a terzi la rappresentanza regionale dell'Istituto e svolge i seguenti compiti:

- convoca le riunioni, inoltra i verbali ai membri, individua le iniziative e le occasioni più idonee al coinvolgimento delle sezioni attive in ambito regionale;
- conserva l'insieme dei documenti storicamente prodotti dal Coordinamento (verbali, lettere in entrata e uscita, circolari, dépliant di iniziative, ecc.) che trasmette al nuovo Coordinatore il quale firma per quietanza la relativa elencazione.
- Ogni Coordinamento Regionale deve coordinare e relazionare sulle attività da intraprendere con cadenza almeno annuale con il Livello Nazionale.

CAPITOLO IV LIVELLO NAZIONALE

1 CONSIGLIO DIRETTIVO

1.1 Compiti

L'Istituto è retto da un Consiglio Direttivo, che dura in carica 4 esercizi, composto da 5 a 9 membri

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo, in costante sinergia con le Sezioni, guida l'Istituto nella diffusione dei temi inerenti la sostenibilità, il contenimento dei consumi energetici, la compatibilità ambientale degli interventi territoriali, urbanistici ed edilizi attuati da soggetti pubblici e privati.

Tali obiettivi si attuano prioritariamente mediante:

- azioni di diffusione, per determinare nella società una maggiore domanda ecologica;
- azioni di formazione per preparare professionisti in grado di rispondere a tale domanda;
- azioni di certificazione delle competenze acquisite e delle azioni prodotte.

Il Consiglio Direttivo distribuisce al proprio interno le cariche sociali previste dallo Statuto quali Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, nonché nomina anche i Responsabili d'Area.

Si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte all'anno.

1.2 Responsabili Territoriali

I Responsabili d'Area sono tre, a suddividersi il territorio nazionale.

Ciascuno per la sua area di pertinenza, incentiva, sostiene e coordina l'attività delle Sezioni promuovendone la nascita, l'attività e lo sviluppo. In particolare è responsabile del rispetto e dell'attuazione delle finalità generali e della normativa vigente dell'Istituto. A tal fine:

- interviene direttamente mediante indicazioni, segnalazioni, verifiche e costituisce tramite rispetto al Consiglio Direttivo e le decisioni da questo adottate;
- partecipa direttamente alle riunioni dei rispettivi coordinamenti regionali;
- riceve, esamina e valuta la documentazione prodotta dalle Sezioni e in particolare i verbali e la programmazione annuale aggiornando con i dati acquisiti il quadro sinottico generale;
- evidenzia problematiche e opportunità e definisce e attua le strategie operative più opportune per il loro positivo sviluppo.

Nel caso in cui una iniziativa o una procedura si discosti dalla normativa, entro 15gg. dall'avvenuta notifica il Responsabile di riferimento è tenuto a segnalare per iscritto tale valutazione alla Sezione nel caso disponendo la sospensione dell'iniziativa stessa o dell'attività della Sezione e demandando la valutazione definitiva al primo Consiglio Direttivo utile.

Per meglio seguire l'evolversi delle situazioni locali e il loro coordinamento, ogni Responsabile d'Area può nominare dei propri Referenti d'Area che possono sostituirlo nelle riunioni di Coordinamento Regionale e, con specifica delega, anche nei rapporti con enti locali.

1.3 Commissioni e Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo, anche su istanza dei Soci, può istituire Commissioni a carattere consultivo e propositivo, tenendo conto di segnalazioni e delle dichiarate disponibilità. Per ciascuna Commissione nomina i membri e il presidente, il quale è tenuto a relazionare per iscritto sull'andamento dei lavori.

Il Presidente di Commissione si considera dimissionario e la Commissione sciolta in assenza di relazione trimestrale. Le Commissioni e il Comitato Scientifico, per il loro funzionamento, fanno riferimento alla delibera assembleare dell'8 aprile 2014 ed all'apposito "Regolamento Nazionale delle commissioni" approvato con delibera in data 25 maggio 2015.

2 ELEZIONI

2.1 ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Tutti i Soci possono candidarsi a far parte del Consiglio Direttivo singolarmente o all'interno di liste.

Almeno 30 giorni prima delle elezioni il Socio o il Rappresentante di Lista compila un modulo predisposto in cui vengono inseriti i curricula dei candidati e gli obiettivi di programma.

La Segreteria Nazionale pubblica le candidature risultate formalmente regolari.

La votazione può essere segreta o palese, secondo le decisioni assembleari. Ciascun Socio esprime il voto indicando singoli candidati e/o liste contrassegnate da un motto.

Vengono eletti membri del Consiglio Direttivo, sulla base del numero di consiglieri fissato dall'Assemblea, i candidati che ricevono il maggior numero di preferenze, in ordine progressivo.

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

CAPITOLO V ATTIVITÀ PRINCIPALI

1 FORMAZIONE

1.1 Percorso Formativo Unificato

E' Rappresentato dal Corso Nazionale di Bioarchitettura e dal Corso CAM sui Criteri Ambientali Minimi come definiti e messi a punto dall'Istituto ed è di proprietà dello stesso. I Corsi vengono quindi organizzati e diretti dal Livello Nazionale che fissa, aggiorna e rende noti tipologie, modalità organizzative, percorsi e programmi ufficiali e opera per la loro diffusione, attuazione e in osservanza delle indicazioni dell'Ente Certificatore e dell'Organismo di Valutazione in relazione ai contratti siglati dal Presidente Nazionale.

Iniziative formative nei settori della Bioarchitettura diverse dal Percorso Unificato dovranno essere valutate ed espressamente autorizzate con delega scritta dal Consiglio Direttivo al fine di verificarne la coerenza con i principi dell'Istituto.

1.2 Articolazione

Il Corso Nazionale si articola in 5 Segmenti formativi: Modulo di Biocompatibilità e Modulo di Ecosostenibilità (50 ore ciascuno) che insieme costituiscono il Corso Base (aggiornato nei contenuti scientifici e nel format dall'Assemblea dei Soci il 18 maggio 2018), Esame orientativo, Corsi di Specializzazione monografici (24-30 ore ciascuno), Laboratorio Progettuale.

La frequenza è aperta a tutti gli interessati, purché in grado di seguire le comunicazioni, che sono di livello universitario; l'accesso a particolari Esami, Diplomi, Albi ed Elenchi consentito dalla positiva frequenza di uno o più Segmenti formativi, potrà essere subordinato al contestuale possesso di ulteriori requisiti.

I Corsi Nazionali sono certificati nei contenuti scientifici e costituiscono strumento unificato ordinario per l'accesso all'Elenco nazionale Esperti in Bioarchitettura.

Ai fini dell'inserimento nell'Elenco Esperti, la positiva frequenza dei moduli di Perfezionamento è computabile solo in avvenuta frequenza dei due Corsi Nazionali.

Ai fini curriculari può essere attribuito valore formativo anche alla organizzazione e partecipazione attiva a conferenze, seminari, iniziative professionali, viaggi studio e altre attività di significativo profilo culturale.

1.3 Attuazione

I Segmenti formativi possono essere attuati direttamente dal livello nazionale o, mediante convenzione che fissa le modalità attuative, dalle Sezioni o da Enti esterni affidabili.

Il livello nazionale ratifica preventivamente l'elenco dei docenti di ogni Modulo e del Direttore.

La ratifica d'incarico a docenti non inseriti nell'Elenco Esperti operanti in ambito universitario, necessita di curriculum allegato.

Per ogni Segmento formativo il livello nazionale nomina un Coordinatore scientifico tra i membri dell'Istituto con positiva esperienza organizzativa e direttiva in ambito formativo.

La figura del Coordinatore è finalizzata a consentire un livello qualificato ed omogeneo in ambito nazionale, ad agevolare il positivo scambio di informazioni organizzative, a capitalizzare le esperienze maturate, a garantire che l'attuazione rispecchi quanto deliberato e sottoscritto. Gli oneri di tale coordinamento, proporzionali al numero degli iscritti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Gli esami, dove previsti, vengono svolti dal livello nazionale con il supporto messo dall'Ente attuatore.

Per il Corso CAM sui Criteri Ambientali Minimi si fa riferimento alle procedure amministrative con l'ente certificatore CEPAS che le aggiorna e ne rilascia la certificazione annualmente.

Il rispetto delle procedure sottoscritte e una positiva valutazione da parte del Coordinatore scientifico incaricato costituiscono le condizioni per la stipula di ulteriori convenzioni con il medesimo attuatore.

2 CERTIFICAZIONE

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

pag 11 di 15

2.1 Finalità generali

Per garantire i soggetti sociali circa la competenza dei progettisti e la correttezza delle realizzazioni, sono stati istituiti Sistemi di Certificazione Edilizia e un Elenco Nazionale Esperti in Bioarchitettura® che operano nella qualità di Esperti, per le loro competenze nelle diverse tipologie e settori.

Durante gli anni l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura® ha messo a punto un sistema di certificazione energetico ambientale che, a fronte della verifica corretta dei requisiti, rilascia un marchio di qualità.

Si tratta di un sistema di certificazione di tipo volontario che permette la valutazione oggettiva e la comparabilità di fabbricati situati anche in zone diverse. Questo perché la valutazione viene effettuata sempre secondo i medesimi parametri, presente nel Manuale di Certificazione del Marchio INBAR.

La certificazione energetico ambientale dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura® è uno strumento tecnico di controllo del progetto architettonico al fine di ottenere un miglioramento del consumo delle risorse, dell'ottimizzazione energetica e del comfort ambientale. Viene identificato con un marchio riconoscibile, assegnato agli edifici, che certifica un processo edilizio ecosostenibile con relativo conseguimento di prestazioni "energetico ambientali" degli edifici ritenute idonee a caratterizzare l'architettura sostenibile.

La procedura di assegnazione del marchio è relativa alla certificazione di interventi di nuova realizzazione e di interventi di recupero di immobili.

L'approccio prestazionale e la logica di indirizzo del processo edilizio su cui poggia il marchio è coerente con quella dei principali strumenti di valutazione/validazione del progetto di interventi sostenibili a livello internazionale.

La certificazione "energetico ambientale" dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura e quindi l'applicazione dei principi della ecosostenibilità e della bioecologicità degli interventi edilizi, non può prescindere da una visione sistemica del processo edilizio e dalle interrelazioni fra le diverse fasi del processo stesso.

La procedura di certificazione è infatti suddivisa in fasi che guidano e indirizzano il processo decisionale e realizzativo, dalla scelta del sito d'intervento fino al collaudo del singolo organismo edilizio, coinvolgendo i diversi attori che operano nel processo edilizio.

L'Istituto nel 2020 ha proceduto alla certificazione dei due Corsi: il Corso Nazionale di Bioarchitettura ed il Corso CAM sui Criteri Ambientali Minimi con l'Ente Certificatore CEPAS del gruppo **Bureau Veritas Group Company**, istituendo all'interno dell'Istituto l'Organismo di Valutazione e la Commissione Esaminatrice (ODV).

La procedura della certificazione delle Persone fa riferimento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012.

2.2 Elenco Docenti Esperti

L'Elenco Esperti è finalizzato ad evidenziare e promuovere i professionisti soci in grado di attestare conoscenze e capacità progettuali ecologicamente caratterizzate.

La figura di esperto può rappresentare anche la categoria di Docente in Bioarchitettura e Docente CAM.

L'Istituto ha proceduto alla costituzione della figura dell'**Esperto in CAM (Criteri Ambientali Minimi) in Edilizia**, in applicazione del D.M 11/10/2017.

2.3 I requisiti di accesso

Percorso "standard":

- Titolo di studio e iscrizione al relativo Albo professionale in qualità di: Geometra, Perito Industriale, Architetto, Ingegnere, Geologo;
- 16 ore di formazione specifica;

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

- 4 anni di esperienza lavorativa complessiva, di cui almeno 1 specifico, in settori tecnici (es. Urbanistica, Edilizia), in ambito CAM, nel ruolo di libero professionista o funzionario o tecnico o dipendente della P.A.

Percorso “alta professionalità”:

- Titolo di studio e iscrizione al relativo Albo professionale in qualità di: Geometra, Perito Industriale, Architetto, Ingegnere, Geologo;
- 16 ore di formazione specifica;
- 8 anni di esperienza lavorativa complessiva, di cui almeno 2 specifici, in settori tecnici (es. Urbanistica, Edilizia), in ambito CAM, nel ruolo di libero professionista o funzionario o tecnico o dipendente della P.A.

2.4 Ammissione all'Elenco Esperti

I Soci che operano nei settori progettuali della Bioarchitettura ed hanno maturato adeguato curriculum professionale, possono inoltrare richiesta scritta per essere inseriti in un Elenco che, con riferimento a quanto previsto dallo Statuto, viene ufficialmente denominato Elenco Nazionale Esperti in Bioarchitettura, la cui guida è del Livello nazionale.

L'ammissione all'Elenco avviene sulla base di curriculum maturato con specifico ed esclusivo riferimento alla Bioarchitettura, valutato traducendo in termini quantitativi impersonali i valori da attribuirsi al percorso formativo, a realizzazioni professionali, a pubblicazioni e ricerche, all'impegno attuato a favore dell'Istituto e dell'ecologia in generale.

Dopo l'accertata idoneità l'ammissione è subordinata al versamento di una quota triennale che viene investita nella promozione dell'Elenco.

I Soci Esperti sono presenti nell'Elenco raggruppati per Ordine di appartenenza e individuabili per competenze professionali maturate. L'inserimento nell'Elenco ha durata e validità di tre anni, a decorrere dall'accettazione della domanda al 31 dicembre del terzo anno successivo, dopo di che la permanenza è subordinata a testimonianza dei titoli maturati nel frattempo.

2.5 Prerogative del Socio Esperto

Il Socio inserito nell'Elenco Nazionale Esperti in Bioarchitettura® può fregiarsi, limitatamente al periodo di permanenza in Elenco, del titolo Esperto in Bioarchitettura®.

L'Elenco degli Esperti è pubblico; ad esso si attinge, prioritariamente, per la segnalazione di professionisti ad Enti pubblici e privati, per l'espletamento di docenze, per rappresentanti nelle Commissioni esterne.

Il Socio Esperto, previa frequenza di apposito seminario gratuito, diviene Esperto Valutatore con riferimento alla Certificazione Inbar e quindi coinvolgibile in operazioni di verifica nelle certificazioni energetiche e ambientali.

2.6 Timbro nominativo

Al Socio Esperto viene rilasciato in comodato e da restituire a decadenza, timbro nominativo con cui garantire rispetto a terzi la correttezza bioecologica di proprie specifiche situazioni e proposte progettuali, perizie e accertamenti, effettuate in aderenza e nell'ambito delle proprie specifiche competenze professionali.

Ogni documento così certificato, pena nullità, viene inviato per conoscenza alla Segreteria Nazionale.

Ogni accertato abuso nell'utilizzo del timbro o la non restituzione del timbro a decadenza, comporta la radiazione dall'Istituto e conseguentemente dall'Elenco.

CAPITOLO VI - DECADENZE E PROVVEDIMENTI

1 SOCI

1.1 Decadenza sociale

Ogni socio, su semplice richiesta scritta, può cancellare in qualunque momento il suo nome dagli Elenchi dell'Istituto.

Il Socio si considera inattivo se per 3 anni consecutivi non supporta l'azione dell'Istituto svolgendo attività a suo favore e/o mantenendo i contatti con le sue strutture.

Il socio perde la propria qualifica di iscritto se non versa, entro la data prevista dal Consiglio Direttivo, la quota annuale di rinnovo dell'iscrizione all'Istituto.

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

Il socio inattivo, dimissionario o escluso, decade da ogni diritto sociale e non può rivendicare rimborsi di quote o risarcimenti ad alcun titolo.

1.2 Responsabilità

La decadenza sociale così come la cessazione dal mandato, non estinguono la responsabilità circa gli effetti determinati o conseguenti all'azione svolta nel periodo di appartenenza sociale.

1.3 Provvedimenti

Per effetto di comportamenti contrari a quanto indicato dallo Statuto, dai regolamenti, dalle deliberazioni, dalle linee guida e, in generale, da ogni indirizzo che regoli l'attività dell'Istituto al momento dei fatti, ovvero per gravi motivi attestati e circostanziati, il Consiglio Direttivo delibera a carico del Socio che se ne sia reso responsabile, uno dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo verbale
- richiamo scritto;
- richiamo grave;
- proposta di esclusione da socio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'esclusione da Socio determina contestualmente la decadenza da qualunque carica o delega dall'Istituto.

Gli effetti di tali provvedimenti hanno la seguente validità:

- Per il richiamo grave: un anno solare calcolato a partire dalla data del verbale di deliberazione da parte del Consiglio Direttivo;
- Per la proposta di esclusione: fino alla valutazione dell'Assemblea dei Soci.

La cumulazione, nell'arco di due esercizi consecutivi, di:

- Tre richiami scritti comportano automaticamente: l'emissione di richiamo grave;
- Tre richiami gravi comportano automaticamente: la proposta di esclusione.

Il richiamo grave nei confronti di un Coordinatore di Sezione determina la contestuale decadenza del Direttivo della Sezione ed il ricorso a elezioni con procedura istitutiva.

1.4 Motivi di Decadenza e Revoca

Si ha revoca dalla Delega in tutti i casi in cui questa venga revocata dal Delegante.

Si ha decadenza dalla Carica in caso di insufficiente lealtà o disponibilità o attività a favore dell'Istituto.

Si ha insufficiente lealtà nel caso in cui si svolga attività contraria o potenzialmente concorrenziale con quella dell'Istituto, personalmente o all'interno di strutture che si pongono in maniera competitiva nei confronti dell'Istituto.

Si ha insufficiente disponibilità quando non ci si assume gli oneri conseguenti alla carica ricoperta.

Si ha insufficiente attività quando in maniera reiterata non si portano a compimento gli impegni assunti o si è costantemente assenti alle riunioni dell'Organismo d'appartenenza.

1.5 Procedure di Decadenza dalla Carica

In via ordinaria la decadenza dalla Carica viene deliberata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei 2/3.

Ogni valutazione al riguardo va verbalizzata inoltrandone comunicazione scritta al socio interessato chiedendogli valide spiegazioni. La mancanza di riscontro nei 30gg successivi alla ricezione o riscontro ritenuto inadeguato da 2/3 dei Membri del Consiglio Direttivo, determina decadenza definitiva dalla Carica.

2 SEZIONI

2.1 Sospensione ed Estinzione

La Sezione si estingue con decisione del Consiglio Direttivo. La Sezione può essere sospesa o chiusa per cumulo di inefficienze, inadempienze e scorrettezze procedurali.

2.2 Inefficienze

Sono considerate inefficienze:

- assenza di iniziative nell'anno solare concluso;

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004

pag 14 di 15

- assenza di riunioni verbalizzate del Direttivo di Sezione nell'anno;
- assenza della riunione verbalizzata dell'Assemblea Ordinaria di Sezione, nei tempi previsti;
- numero di Soci aderenti alla Sezione inferiore a 10 per oltre 9 mesi.

2.3 Inadempienze

Sono considerate Inadempienze:

- assenza o mancato aggiornamento del Libro verbali;
- mancato trasferimento al Responsabile di Area delle copie dei verbali entro 30 gg;

2.4 Scorrettezze procedurali:

Sono considerate scorrettezze:

- impedimento di accesso ai soci della Sezione e/o ai Delegati del Consiglio Direttivo ai documenti di Sezione;
- azioni e/o delibere esulanti le proprie competenze e/o in contrasto con la normativa vigente;
- azioni concorrenziali e/o in contrasto con altri organismi dell'Istituto e comunque contrarie all'interesse generale dell'Istituto;
- mancato assolvimento degli obblighi di Sezione verso l'Istituto.

2.5 Procedure

La procedura di verifica nei confronti della sezione è istruita dal Responsabile di Area designato all'interno del Consiglio Direttivo. Questi richiede spiegazioni scritte a fronte di valide delibere; l'assenza di risposta scritta entro i 30 gg. successivi o risposta ritenuta inadeguata, determina irregolarità accertata.

Nei casi di irregolarità accertata il Responsabile d'Area valuta se la situazione è sanabile nel qual caso può accordare una proroga della durata massima di 60 gg.

Se la situazione non è oggettivamente sanabile o se la proroga trascorre inutilmente, il Responsabile di Area ferme restando le responsabilità dei singoli soci di Sezione, propone al Consiglio Direttivo di valutare le seguenti opzioni a carico della Sezione:

- la decadenza del Direttivo di Sezione e nuove elezioni;
- la sospensione dell'attività per un periodo massimo 180 gg.;
- la chiusura della Sezione.

Nei casi opportuni il Responsabile di Area di riferimento nomina un Commissario tra i Soci della Sezione per la possibile risoluzione delle pendenze in essere e la stesura di una relazione conclusiva da redigere entro 30 gg. dall'incarico.

2.6 Ripristino della Sezione

In caso di decadenza del Direttivo di Sezione o di chiusura della Sezione, il Responsabile di Area è tenuto a verificare la possibilità di ripristino della Sezione. In caso positivo, sotto la gestione e responsabilità del Responsabile di Area viene convocata l'Assemblea dei Soci e si procede a elezioni delle Cariche sociali come si trattasse di nuova Sezione.

2.7 Responsabilità dei Soci di Sezione

La responsabilità delle inefficienze, inadempienze e scorrettezze procedurali ricade sui Soci della Sezione che ricoprivano (al momento dell'accadimento dei fatti contestati) i ruoli connessi alle criticità riscontrate.

Sede legale

Via Sistina 121 | 00187 Roma
 Tel. +39 06 83394980 | Fax +39 06 83394980
info@bioarchitettura.it

COD. FISC. E P.IVA 06269311004